



## **DICHIARAZIONE AMBIENTALE** **(Periodo di riferimento: 2025-2028)**

Stabilimento di Tombolo (PD)

### **REGOLAMENTO UE 2026/2018** **che modifica l'Allegato IV del Regolamento** **CE n. 1221/2009**

Redatta ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco gestione e audit (EMAS) come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 Allegati I-II-III e dal Regolamento UE 2026/2018 Allegato IV



---

Dichiarazione Ambientale 2025, redatta in data 28/1



## Indice

1. Premessa.....	2
2. L'organizzazione ed il suo contesto territoriale.....	2
2.1 Presentazione dell'azienda .....	2
2.2 Localizzazione e contesto territoriale .....	3
2.3 L'organizzazione e le attività svolte .....	4
2.4 Sistema di gestione integrato .....	5
2.5 Organigramma .....	5
2.6 Politica aziendale .....	6
3. Valutazione della conformità alla normativa ambientale applicabile.....	7
4. Valutazione degli aspetti ambientali diretti .....	8
4.1 Consumo energia elettrica .....	12
4.2 Consumo gas metano.....	13
4.3 Consumo acqua .....	13
4.4 Emissioni in atmosfera .....	14
4.5 Scarichi idrici.....	15
4.6 Suolo e biodiversità .....	16
4.7 Produzione di rifiuti.....	16
4.8 Imballaggi .....	18
4.9 Materiali di consumo in uso .....	18
4.10 Rumore .....	19
5. Valutazione degli aspetti ambientali indiretti .....	19
6. Strategie per la riduzione dell'impatto ambientale triennio 2024-2026 .....	20
7. Informazioni al pubblico .....	22
8. Convalida del documento .....	22



## 1. PREMESSA

TEKKONWIRE Srl, in accordo con la mission aziendale di fornire prodotti sicuri, affidabili e sostenibili, oltre ad adottare un Sistema di Gestione Integrato, ha deciso di aderire volontariamente al Regolamento EMAS, come naturale conseguenza alla propria Politica Ambientale.

La presente Dichiarazione Ambientale, sviluppata per le attività condotte ed organizzate presso lo stabilimento di Tombolo, consolida e dimostra ulteriormente la volontà di operare con la massima chiarezza e trasparenza nei riguardi dei propri stakeholder, tra cui le autorità locali e nazionali, imprese operanti in Sito, collaboratori e di tutto il suo personale.

TEKKONWIRE ha adottato un Sistema di Gestione Integrato, certificato secondo la Normativa ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. Ha quindi deciso di aderire volontariamente ad un sistema di ecogestione e audit (EMAS), promuovendo programmi di miglioramento ambientale sempre più stimolanti, volti alla minimizzazione degli impatti e alla riduzione dei rischi ambientali correlati.

Con l'adesione alla regolamentazione EMAS, TEKKONWIRE intende dar prova della propria dinamicità e versatilità, documentando la volontà di garantire azioni migliorative continue delle proprie prestazioni ambientali per favorire l'attuazione di modelli di sviluppo in armonia con l'ambiente, il territorio e con tutta la comunità locale.

La seguente Dichiarazione Ambientale viene sviluppata in conformità a quanto previsto dal REGOLAMENTO UE 2018/2026 che modifica l'Allegato IV del Regolamento CE n. 1221/2009.

### Informazioni al pubblico:

Riferimenti :	TEKKONWIRE Srl
Indirizzo:	Via G.B. Tiepolo 2 -35019 Tombolo (PD)
Telefono:	049/5942601
Mail:	info@tekkonwire.it
Responsabile Ambiente:	Ph.D. Ing. Fabio Grosselle
Partita IVA:	IT 04745550287
Settore ATECO/Codice NACE:	24.44
Numero dipendenti:	8
Numero certificato:	IT-002320

## 2. L'ORGANIZZAZIONE ED IL CONTESTO TERRITORIALE

### 2.1 Presentazione dell'azienda

TEKKONWIRE Srl è una azienda fondata nel 2013 (fino al 2020 con il nome di TEKKON METAL AGENCY Srl), operante nel settore della lavorazione di metalli non ferrosi. In particolare, realizza e vende conduttori in rame e leghe di rame destinati a mercati quali elettronica, medicale, trasporti, energie alternative, etc. A fronte di un'attività di commercializzazione iniziata fin dalla costituzione dell'Azienda, l'attività di produzione è iniziata ad Aprile 2018 per far fronte all'alta specificità delle richieste di alcuni prodotti, la necessità di soddisfare dei requisiti di qualità sempre più stringenti e una maggiore flessibilità nelle consegne. TEKKONWIRE pone le proprie basi:

Dichiarazione Ambientale 2025, redatta in data 28/11/2025



- su di una organizzazione snella composta da un basso numero di addetti con alta specializzazione,
- sulla produzione di prodotti caratterizzati da bassi volumi di consumo, alto contenuto tecnologico e alto valore aggiunto,
- sul rispetto e sulla sostenibilità ambientale dei propri prodotti e processi.

## 2.2 Localizzazione e contesto territoriale

TEKKONWIRE di trova a Tombolo (PD) in via G.B. Tiepolo 2. Di seguito vengono mostrate due immagini dell'area dove è sito lo stabilimento: si può notare come essa sia caratterizzata dalla presenza prevalente di insediamenti produttivi, da qualche abitazione civile e dall'assenza di aree di pregio per la biodiversità.



Figura 1. Mappa della geolocalizzazione dell'Azienda

### 2.3 L'organizzazione e le attività svolte

TEKKONWIRE si occupa della realizzazione di conduttori in rame e leghe di rame destinati principalmente al trasporto di energia e segnali. Di seguito, vengono descritti brevemente i processi produttivi messi in atto dall'Organizzazione.

**PRODUZIONE DI SPOLE.** Essa è costituita dalla sola lavorazione di spolatura attraverso la quale il filo, contenuto in bobine di grandi e medie dimensioni, viene avvolto su spole. Queste verranno poi utilizzate dai Clienti nel loro processo di schermatura del cavo. In azienda sono presenti 4 impianti di spolatura.

**PRODUZIONE DI CONDUTTORI.** Come mostrato nella figura sottostante, la produzione di conduttori è costituita da vari passaggi. Per capire la loro sequenza è necessario dapprima suddividere i conduttori in unipolari (costituiti da un solo filo) e multipolari (costituiti da più fili). Questi ultimi si suddividono in trefoli, se i fili sono cordati assieme, o multifilo, se i fili sono mantenuti paralleli tra loro. È necessario fare un'ulteriore distinzione riguardo allo stato metallurgico del filo: se questo deve subire un processo di ricottura o meno. Per questa famiglia di prodotti, l'organizzazione di avvale di 4 linee di trafilatura, 6 linee di cordatura e 1 forno elettrico di trattamento termico (dimensioni: 70x70x75cm, potenza:40kW).

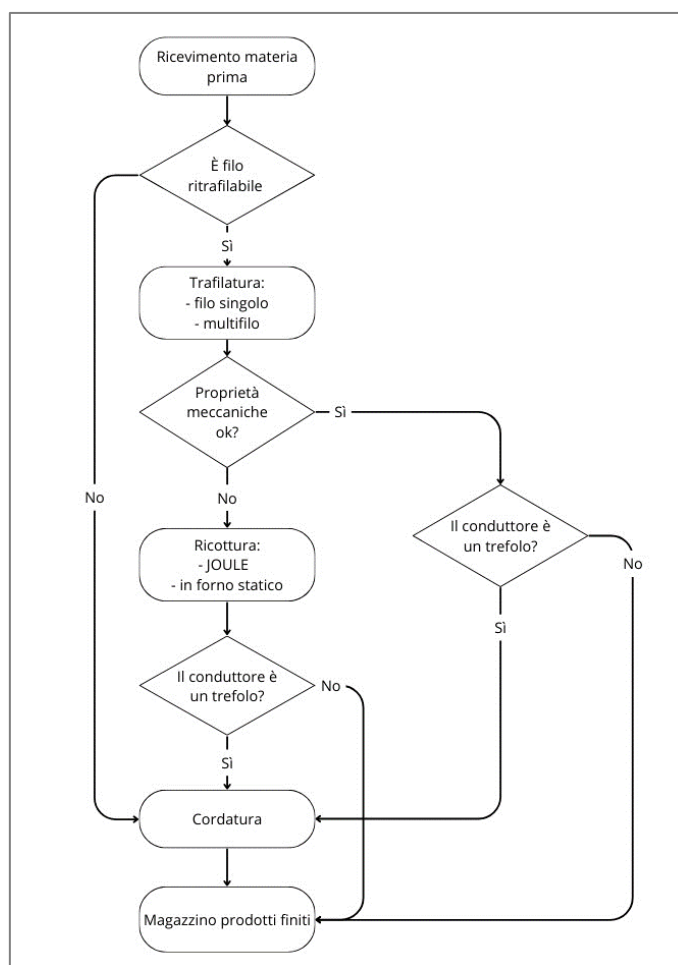


Figura 2. Flow-chart dei processi produttivi presenti all'interno dell'Organizzazione

## 2.4 Sistema di gestione integrato

La Direzione di TEKKONWIRE ha stabilito di implementare, documentare e mantenere attivo il sistema di gestione per la qualità come mezzo per dimostrare la capacità di fornire sistematicamente prodotti conformi ai requisiti dei clienti e dei requisiti cogenti di riferimento. La scelta della Direzione di TEKKONWIRE di strutturare il proprio sistema di gestione anche per gli aspetti ambientali, ha messo in evidenza l'importanza che la stessa Organizzazione dà agli aspetti legati non solo alla qualità dei servizi erogati e quindi all'attenzione posta alle esigenze del cliente, ma anche a quelle che sono le esigenze legate alla tutela ambientale, ai risparmi energetici, nonché alle esigenze degli operatori al fine di garantire la loro salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e di offrire a tutti gli interlocutori esterni (fornitori, istituzioni pubbliche, sindacati, opinione pubblica, etc.) un'immagine trasparente della società e attenta alle aspettative di tutte le parti interessate.

TEKKONWIRE adotta i seguenti standard volontari relativi ai Sistemi di Gestione:

- AMBIENTE – UNI EN ISO 14001 e Regolamento CE n. 1221/2009.
- QUALITÀ – UNI EN ISO 9001.

## 2.5 Organigramma

L'Organizzazione si presenta nella forma giuridica di una Società a responsabilità limitata, governata da un consiglio di amministrazione che rappresenta l'alta direzione e che guida e definisce gli indirizzi e le politiche generali della società. Quanto al sistema di gestione ambientale, la presenza di un responsabile del sistema di gestione integrato assicura la conformità dello stesso agli obblighi applicabili e il raggiungimento degli obiettivi, in ottica di miglioramento continuo. Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato è a sua volta affiancato dai responsabili dei processi aziendali.

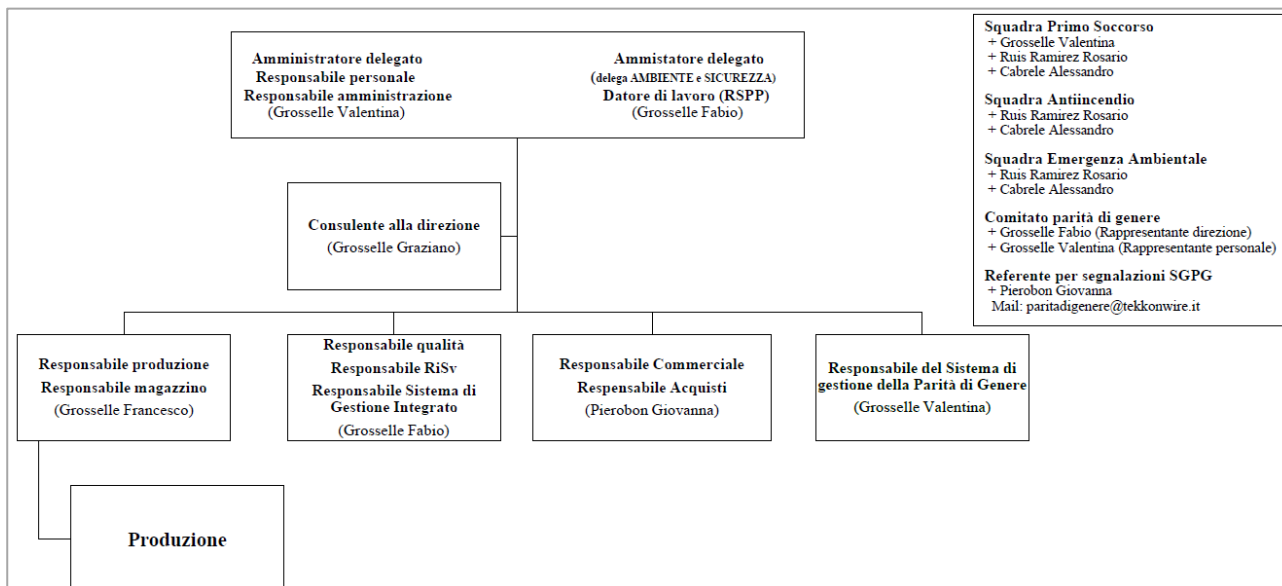


Figura 3. Organigramma dell'Organizzazione aggiornato al 26 Settembre 2024

## 2.6 Politica aziendale

Tombolo, Settembre 2023

TEKKONWIRE Srl, consapevole della responsabilità che ogni organizzazione produttiva si assume con riferimento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori, alla salvaguardia ambientale e alla soddisfazione del cliente, promuove una Politica della Qualità e dell'Ambiente che sia guida e punto di riferimento per tutte le attività aziendali.

Nel rispetto di tali principi, l'Organizzazione si impegna a:

- Realizzare prodotti e servizi atti a soddisfare esigenze ed aspettative dei Clienti, favorendo l'instaurarsi di un clima di fiducia nei confronti della Azienda.
- Coinvolgere tutti i dipendenti aziendali nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti per la Qualità e per l'Ambiente
- Garantire il continuo adeguamento delle risorse e l'attenzione costante all'evoluzione tecnologica, al fine di assicurare luoghi di lavoro sicuri, efficienti ed eco-sostenibili;
- Orientare i processi aziendali verso soluzioni sempre di maggior rispetto per l'ambiente, riducendo i consumi di energia e di risorse naturali, limitando le emissioni inquinanti.
- Riduzione progressiva dei rifiuti, privilegiando le attività finalizzate al loro recupero
- Promuovere la crescita aziendale, individuando criteri oggettivi e premiando l'impegno, la produttività e il merito, la salvaguardia dell'ambiente e l'utilizzo consapevole delle risorse naturali;
- Rafforzare e consolidare le conoscenze e competenze del proprio personale, promuovendo la formazione costante e il perfezionamento delle capacità professionali;
- Prevenzione da incidenti che possano coinvolgere i dipendenti e l'ambiente circostante
- Partecipazione e coinvolgimento di tutti i dipendenti, in maniera attiva, ciascuno per le proprie competenze, sviluppando la coscienza ambientale del personale e della gestione aziendale, attraverso programmi di formazione e sensibilizzazione.
- Favorire l'identificazione dei collaboratori dell'azienda con la Politica della Qualità e dell'Ambiente e la condivisione degli obiettivi aziendali, favorendo la consapevolezza del ruolo di ciascuno all'interno dell'azienda e la responsabilizzazione individuale;
- Selezionare fornitori sulla base delle loro capacità tecnico/economiche a fornire beni e servizi conformi ai requisiti dei sistemi di gestione e ai principi del Codice Etico;
- Sviluppare ed estendere efficaci ed efficienti processi di informazione e comunicazione, promuovendo il dialogo con tutte le parti interessate, per assicurare chiarezza e trasparenza nei rapporti, sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione.

La Direzione si impegna a rendere operativa e mantenere attiva la presente Politica, comunicandola a tutto il personale e alle parti interessate che ne facciano richiesta; la sua adeguatezza è valutata periodicamente in occasione del Riesame della Direzione.

La Direzione  
*Fabio Gerolamo*

Dichiarazione Ambientale 2025, redatta in data 28/11/2023



### 3. VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE

L'Organizzazione nello svolgimento delle proprie attività si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e volontaria, nonché nel rispetto di accordi e impegni sottoscritti dall'organizzazione con le parti interessate ai fini della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. L'azienda rispetta le normative delle nazioni in cui opera applicando inoltre, laddove possibile, standard più elevati. L'individuazione degli obblighi normativi applicabili, in continuo aggiornamento e mutamento, viene garantito da RSI attraverso l'aggiornamento continuo sulle novità legislative locali, nazionali ed internazionali/europee.

Di seguito si riportano, in relazione alle attività svolte da Tekkonwire, i principali riferimenti della normativa ambientale applicabile.

#### A. GESTIONE RIFIUTI

- D. Lgs. 152/06 parte IV: norme in materia ambientale, La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo. Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 07/10/2025)
- DECRETO 4 aprile 2023, n. 59 Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152».
- Circolari e Delibere Albo gestori ambientali

#### B. ACQUE

- D. Lgs. 152/06 artt. 107,108,124. Scarichi idrici – fognature – consumi di acqua.

#### C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

- D. Lgs. n. 152/2006 Art. 269 – 272 Emissioni in atmosfera;

#### D. RUMORE ESTERNO

- DPCM 1° marzo 1991: limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- DPCM 14 novembre 1997: determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- D. Lgs. 19 agosto 2005 n.194: attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- Legge n. 447 del 26 Ottobre 1995: legge quadro sull'inquinamento acustico;
- DGR n. 8313/02: modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico;
- DM 16/03/98: tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.
- D.lgs. 17/02/2017, n. 42: Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.

#### E. OLII ESAUSTI

- D. Lgs. 152/06 modificato dal D.lgs. 4/2008 Art. 236 Commi 1, 4 e 15: gestione rifiuti olii esausti.



- D.M. 29 gennaio 2007: Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti – BAT relative alla rigenerazione degli oli usati.

#### F. SUOLO

- D. Lgs. 152/06, Art.192 Divieto di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti al suolo;
- D. Lgs. 152/06, n. 152, Art.103 Scarichi sul suolo o strati superficiali del sottosuolo.

#### G. SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

- D.lgs. 9/04/2008, n. 81: TU sulla sicurezza 81/2008: attuazione dell'articolo 1 della legge del 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Accordo Stato-Regioni approvato il 17 aprile 2025 ed entrato in vigore il 24 maggio 2025 sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La conformità alla normativa applicabile è verificata almeno una volta all'anno attraverso la Check List di Conformità Legislativa facente parte dei report di audit periodici (Allegata alla Norma Organizzativa è costituita da un buon sistema di aggiornamento generale sulle novità legislative locali, nazionali ed internazionali/europee. Tale aggiornamento avviene tramite i seguenti canali:

- Abbonamenti ad apposite riviste o siti internet specializzati;
- Società di consulenza qualificate;
- Ricerca di informazioni tramite internet e altri supporti cartacei o digitali.

Data la natura dei processi produttivi messi in atto da TEKKONWIRE Srl, dalla tipologia e dalle quantità dei materiali sussidiari utilizzati, non è richiesta alcuna AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE (AIA, AUA o VIA).

#### **4. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI**

Nella seguente tabella sono riportati gli aspetti ambientali diretti presi in considerazione ed i relativi impatti ambientali inerenti alle attività, principali e/o secondarie, svolte dall' Azienda con riferimento al 2025. Inoltre, viene specificato se gli impatti ambientali derivanti si verificano in condizioni continue, occasionali o eccezionali. Le informazioni riportate nel presente documento sono state raccolte coinvolgendo i diversi soggetti responsabili in azienda della gestione di singole aree o di taluni processi.

Ogni fase dell'attività di produzione prevede l'impiego di materie prime di vario tipo e di risorse come acqua, energia e combustibili; i consumi di tali risorse vengono monitorati e registrati nel tempo da soggetti incaricati al fine di valutarne l'impiego.

In aggiunta, i cicli produttivi come le attività di supporto comportano la formazione di "residui di lavorazione" che spaziano dagli inquinanti presenti in tracce negli scarichi idrici, ai rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti nelle lavorazioni, ai processi di imballaggio e spedizione; anche in questo caso, ove possibile, sono registrati i dati necessari al monitoraggio. Nelle sezioni successive, è quindi presentata l'analisi del consumo delle risorse e dei rifiuti ritenuti più significativi nel triennio 2023-2025. Il grado di significatività (S), che può variare da 1 a 27, è stato assegnato considerando vari fattori quali:



- la probabilità di accadimento dell'evento e la sua frequenza (F);
- la gravità dell'impatto ambientale (G);
- il grado di controllo dell'Organizzazione rispetto l'impatto ambientale (C).

Il grado di significatività è stato ottenuto moltiplicando il valore assegnato a ciascun fattore secondo le modalità riportate nella tabella seguente. Pertanto,  $S = F \times G \times C$  e la sua scala di valutazione è:

- da 1 a 6: significatività bassa e valore associato 1;
- da 7 a 15: significatività media/bassa e valore associato 2;
- da 16 a 20: significatività medio/alta e valore associato 3;
- da 21 a 27: significatività alta e valore associato 4.

	Valori assegnati		
	1	2	3
Probabilità di accadimento dell'evento e la sua frequenza	Situazione eccezionale	Situazione occasionale	Situazione continua
Gravità dell'impatto ambientale	Basso	Medio	Alto
Grado di controllo dell'impatto	Impatto CONTROLLABILE e GESTITO dall'Organizzazione	Impatto CONTROLLABILE ma NON GESTITO dall'Organizzazione	Impatto NON CONTROLLABILE e NON GESTIBILE dall'Organizzazione

Dal confronto tra i valori del 2024 e il 2025 si può notare un miglioramento riguardante il consumo di energia elettrica (punto 12), miglioramento ottenuto principalmente mediante la sostituzione di tutti i motori a corrente continua, ancora presenti, con motori a corrente alternata alimentati da inverter; inoltre, continua la sostituzione progressiva delle lampade fluorescenti ed alogene con lampade led.

Rispetto al 2024, sono stati introdotti due nuovi aspetti ambientale (punto 13 e punto 29):

- il primo relativo al consumo di energia proveniente da fonti non rinnovabili e al relativo impatto sull'emissione di CO<sub>2</sub>.
- il secondo relativo al cambiamento climatico e alle conseguenze che esso può avere sul fabbricato. Come richiesto da normativa cogente, l'organizzazione a fine 2025 provvederà alla stipula di una polizza assicurativa contro danni da eventi naturali catastrofici (terremoti, inondazioni, alluvioni).



#	ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTI AMBIENTALI DERIVANTI	PROBABILITÀ FREQUENZA (F) 2025	GRAVITÀ (G) 2025	GRADO DI CONTROLLO DELL'IMPATTO (C) 2025	SIGNIFICATIVITÀ (S) 2025	SIGNIFICATIVITÀ (S) 2024	SIGNIFICATIVITÀ (S) 2023
1	Scarichi civili	Scarichi idrici	Scarico acque nere in fognatura	3	1	1	1	1	1
2	Scarichi provenienti dallo stabilimento	Scarichi idrici	Contaminazione del suolo e del sottosuolo: manutenzione della rete fognaria e sversamenti accidentali	2	2	1	1	1	1
3	Acque meteoriche	Scarichi idrici	Scarico in fognatura comunale	3	1	1	1	1	1
4	Dilavamento piazzali, sversamenti, scarichi igienici	Scarichi idrici	Contaminazione del suolo e del sottosuolo per sversamento dovuto a rotture circuiti / perdite rovesciamenti	2	2	1	1	1	2
5	Utilizzo di acqua proveniente da acquedotto per attività produttiva	Consumo di acqua	Depauperamento della risorsa naturale	3	1	1	1	1	1
6	Utilizzo di acqua proveniente da acquedotto per climatizzazione	Consumo di acqua	Depauperamento della risorsa naturale	3	2	2	2	2	2
7	Utilizzo di acqua proveniente da acquedotto per servizi igienici e spogliatoi	Consumo di acqua	Depauperamento della risorsa naturale	3	1	1	1	1	1
8	Utilizzo di acqua proveniente da acquedotto	Consumo di acqua	Depauperamento della risorsa naturale causa guasto o rottura	1	2	3	1	1	1
9	Pompe di calore per attività produttiva	Sostanze lesive ozono e gas ad effetto serra	Inquinamento atmosferico per rottura	1	2	3	1	1	1
10	Caldaia per riscaldamento locali	Consumo di metano	Depauperamento della risorsa naturale	3	1	1	1	1	1
11	Gruppi termici a metano per riscaldamento locali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	3	1	1	1	1	1
12	Attività produttiva	Consumo energia elettrica	Depauperamento della risorsa energetica	3	2	1	1	2	3
13	Attività produttiva	Consumo energia Elettrica proveniente da fonti non rinnovabili	Inquinamento tramite emissione di CO <sub>2</sub>	3	3	2	2	Non Valutato	Non Valutato
14	Produzione	Consumo di materiale plastico per imballaggio	Utilizzo di materiale riciclabile ma non biodegradabile	2	2	1	1	1	3
15	Uffici	Consumo di carta	Utilizzo di risorsa naturale	3	1	1	1	1	2
16	Produzione/Uffici	Incendio	Emissioni in atmosfera	1	1	1	1	1	1
17	Produzione/Uffici	Incendio	Produzione di rifiuti da combustione, acqua da spegnimento	1	1	1	1	1	1

Dichiarazione Ambientale 2025, redatta in data 28/11/2025



18	Produzione Uffici	Incendio	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	1	1	1	1	1	1
19	Produzione/Uffici	Incendio	Utilizzo acqua e materiali per spegnimento	1	1	1	1	1	1
20	Attività produttiva	Emissione di rumore verso l'esterno	Rumore	3	1	1	1	1	1
21	Ufficio/mensa	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti	3	1	1	1	1	1
22	Attività produttiva	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti	3	1	1	1	1	1
23	Attività produttiva	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti pericolosi	3	1	1	1	1	1
24	Attività di manutenzione	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti da manutenzione	3	1	1	1	1	1
25	Sostanze chimiche per produzione e manutenzione	Consumo sostanze chimiche	Consumo di risorse	3	1	1	1	1	1
26	Utilizzo di materie prime	Consumo di risorse	Consumo di risorse	3	1	1	1	1	1
27	Attività produttiva	Sversamento sostanze pericolose	Produzione di rifiuti	1	2	1	1	1	1
28	Attività produttiva	Sversamento sostanze pericolose	Inquinamento suolo e sottosuolo	1	2	1	1	1	1
29	Cambiamento climatico	Impatto sul sito produttivo	Danneggiamento fabbricato a causa di allagamenti o grandine Inquinamento suolo e sottosuolo	1	2	1	2	Non Valutato	Non Valutato

Figura 4. Tabella riassuntiva degli aspetti ambientali diretti legati alle attività dell'Organizzazione aggiornata al 10/11/2025

Dichiarazione Ambientale 2025, redatta in data 28/11/2025



#### 4.1 Consumo energia elettrica

Il consumo di energia elettrica all'interno dell'Azienda è da imputarsi a:

- Forza elettromotrice in produzione: impianti e macchinari
- Illuminazione e utenze informatiche presenti nello stabilimento produttivo e negli uffici.
- Utenze di supporto quali pompe sommerse, caldaia, impianto di aria condizionata, batterie di ricarica muletti.

Tra le tre voci, quella a cui associare il consumo maggiore è sicuramente l'energia elettrica associata ai processi produttivi. Pertanto, nella tabella seguente vengono riportati i consumi annuali su base mensile nell'ultimo triennio (aggiornato a Settembre 2025, fonte: bollette azienda fornitrice del servizio: A2A) in funzione della quantità prodotta. I valori sono stati parametrizzati in funzione del consumo dell'anno 2023 a cui è stato associato il valore 100 come indicato nel Regolamento all'Allegato VI punto C.

	2023		2024		2025	
Mese	kWh	kWh/kg	kWh	kWh/kg	kWh	kWh/kg
<b>Genn/Febb</b>	20	0,35	16	0,5762	21	0,55
<b>Marzo</b>	15	0,4	9	0,545	12	0,68
<b>Aprile</b>	12	0,33	11	0,6362	15	0,65
<b>Maggio</b>	15	0,42	11	0,6361	11	0,56
<b>Giugno</b>	18	0,54	15	0,7269	11	0,69
<b>Luglio</b>	4	0,56	19	0,5667	10	0,55
<b>Agosto</b>	3	0,58	9	0,6702	11	0,81
<b>Settembre</b>	3	0,55	10	0,5213	5	0,74
<b>Ottobre</b>	4	0,6	17	0,7846	11	0,68
<b>Novembre</b>	3	0,62	11	0,4918	***	***
<b>Dicembre</b>	3	0,54	8	0,5697	***	***
<b>TOTALI</b>	<b>100</b>	<b>0,5</b>	<b>135</b>	<b>0,6113</b>	<b>150</b>	<b>0,65</b>

Figura 5. Tabella riassuntiva dei consumi di energia elettrica aggiornata al 10/11/2025

Come si può notare dai dati, il consumo medio di energia elettrica per chilogrammo prodotto è aumentato dal 2023 ai primi nove mesi del 2025 passando da 0,50 a 0,65 mentre è rimasto costante tra il 2024 ed il 2025. Si ritiene che tale aumento sia da imputare ad un cambiamento del portafoglio prodotti (processo iniziato nel 2022) che ha condotto nella direzione di processi di lavorazione a più alto dispendio di energia elettrica quali la trafilatura di leghe di elevata durezza e processi di trattamento termico ad alta temperatura.

Il consumo fisso (ad impianti spenti) è stato valutato di 10kWh/mese ed è rimasto costante nel tempo.

Il mix energetico utilizzato dall'organizzazione per il 2025 è stato il seguente: gas naturale 66,51%, carbone 11,88%, fonti rinnovabili 8,04%, nucleare 5,03%, prodotti petroliferi 1,11%, altre fonti 7,43%.

Con lo scopo di aumentare l'utilizzo di risorse rinnovabili, a partire dal 2026, l'Azienda aderirà ad una Comunità Energetica, sfruttando parte dell'energia che verrà prodotta anche dall'impianto fotovoltaico presente su tetto del fabbricato di proprietà del locatore dell'immobile.

#### 4.2 Consumo gas metano

Il grafico successivo riporta i consumi di gas metano nel triennio 2022-2025 con riferimento ai soli mesi invernali (da ottobre dell'anno precedente a marzo) in quanto ritenuti i valori più significativi. Il consumo di tale risorsa da parte dell' Organizzazione è infatti da attribuirsi principalmente al riscaldamento dei locali nel periodo invernale e in minima parte all'acqua sanitaria (a titolo esemplificativo si consideri che tra giugno e settembre del 2025 è stato consumato 1 smc). Nessun processo produttivo utilizza gas. Dal confronto tra i valori riportati, si può notare come il consumo sia rimasto pressoché costante dall'Inverno 2022/2023 all'Inverno 2024/2025 con un valore medio di 1.323smc ed uno scostamento pari a 0,37%.

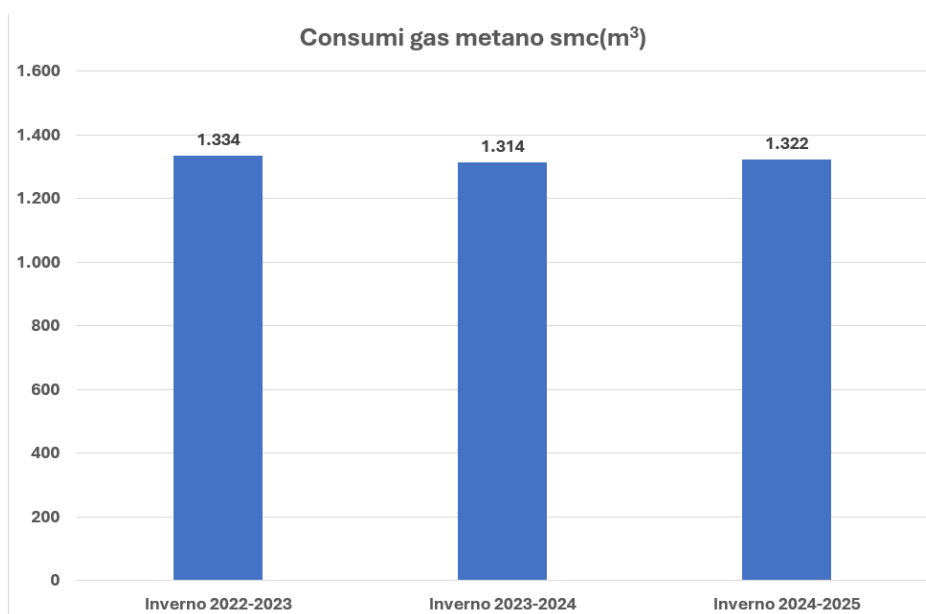


Figura 6. Consumi nel periodo invernale (da Ottobre a Marzo) per il periodo 2022-2025

#### 4.3 Consumo acqua

Il consumo di acqua nel triennio 06/2022-06/2025 è riportato nel grafico di Figura 7. I periodi di monitoraggio utilizzati sono gli stessi proposti dall'Azienda fornitrice del servizio (ETRA Spa).

Il fabbisogno di acqua è da ricondursi alle seguenti attività:

- processo produttivo: caldaia di generazione di vapore (potenza nominale 15 kW) per il forno di trattamento termico della linea SW1;
- processo produttivo: preparazione e rabbocco dei bagni di trafilatura e ricottura.
- attività di supporto: igiene personale, scarichi dei bagni, la pulizia dei pavimenti, verifica dell'impianto antiincendio
- attività di supporto: climatizzazione dell'aria nel periodo estivo

È in questa ultima voce dove ricercare il motivo dei consumi più elevati registrati nel periodo Maggio-Novembre rispetto a quelli del periodo Dicembre-Aprile: il raffreddamento del compressore, presente nell'impianto di condizionamento, avviene infatti per mezzo di acqua fredda "a perdere".

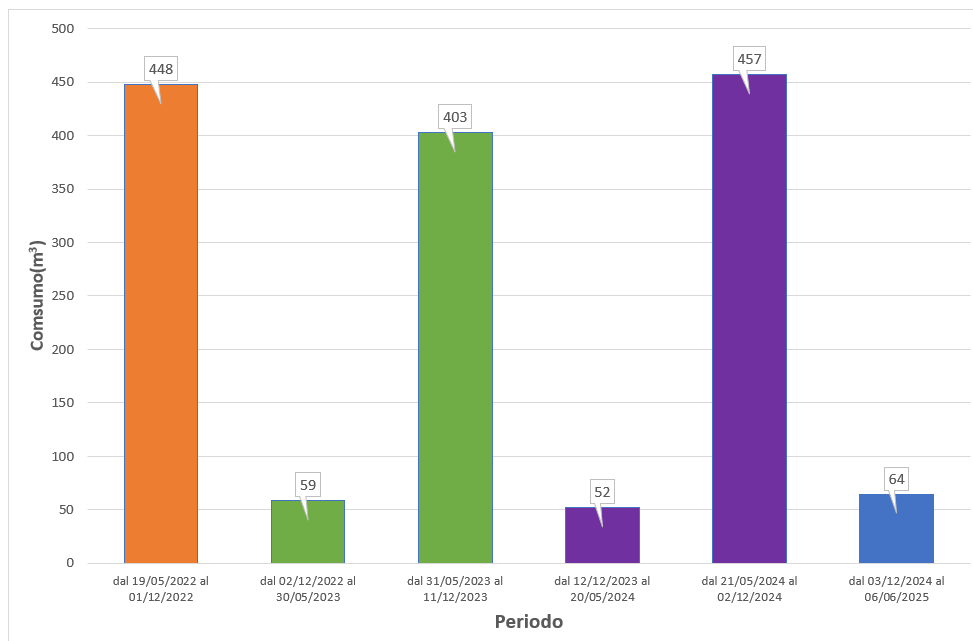


Figura 7. Tabella riassuntiva e relativo grafico dei consumi di acqua aggiornata al 06/06/2025

#### 4.4 Emissioni in atmosfera

I punti di emissione in atmosfera sono classificati sulla base delle loro caratteristiche intrinseche e in relazione a quanto previsto dalla legislazione vigente; possono trovarsi diverse situazioni:

- emissioni significative;
- emissioni ad inquinamento atmosferico poco significativo, o scarsamente rilevante;
- emissioni da centrali termiche

In relazione a queste tre tipologie, l'Azienda genera emissioni non significative in quanto:

- per il riscaldamento dei locali e dell'acqua sanitaria, utilizza una caldaia di piccole dimensioni (potenza termica utile nominale 28kW, sottoposta a controllo annuale di fumi e rendimento);
- i processi produttivi non utilizzano combustione di gas metano o producono emissioni significative di altra origine.

In relazione a questo secondo punto, Nel 2023 era stata condotta l'analisi delle emissioni relative al forno di ricottura e i risultati sono riportati nell'immagine che segue. Si può facilmente notare i valori di concentrazione e massa di polveri totali (incluse nebbie oleose) si attestano rispettivamente a 0,2mg/Nm<sup>3</sup> e 1g/h. I valori massimi delle emissioni in atmosfera nella provincia di Padova sono definiti in conformità al D. Lgs. 152/2006 e pari a 10mg/Nm<sup>3</sup>: esso risulta essere molto superiore a quello misurato. Nel 2025 non si è svolta nessuna ulteriore analisi in quanto il processo produttivo non ha subito modifiche tali da rendere necessaria tale azione.

Rapporto di prova n° 23A1103

VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE				
I risultati di seguito riportati sono riferiti al valore medio di tre misurazioni consecutive. I risultati e gli orari dei singoli campionamenti sono riportati nelle schede di ciascun ciclo. Salvo diversamente indicato nelle note, gli orari di campionamento sono riferiti a tutti gli analisi determinati. Diametro, sezione, temperatura, massa volumica, pressione atmosferica e vapore acqueo sono stati determinati nel primo ciclo di campionamento.				
PARAMETRI FISICI				
MISURA DI PORTATA - Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 (Annex A)		U.M.	Valore	
Diametro punto di prelievo		m	0,45	
Sezione punto di prelievo		m <sup>2</sup>	0,159	
Temperatura		°C	18,6	
Massa volumica		kg/m <sup>3</sup>	1,2	
Pressione statica		mbar	0,2	
Pressione atmosferica		mbar	996	
Vapore acqueo (UNI EN 14790:2017)		%vv	1,0	
Velocità media		m/sec	14,8	
Portata effluente normalizzata umida		Nm <sup>3</sup> /h	7.800	
Portata effluente normalizzata secca		Nm <sup>3</sup> /h	7.750	
RISULTATI ANALITICI				
PARAMETRO Metodo (campionamento - analisi)	CONCENTRAZIONE		FLUSSO DI MASSA	
	mg/Nm <sup>3</sup>	Valore limite	g/h	Valore limite
Polveri totali (incluse nebbie oleose) Metodo: UNI EN 13284-1:2017	0,2	—	1	—

I campionamenti sono stati eseguiti su due tronchetti da 3" presenti lungo un tratto rettilineo del condotto, in posizione tale per cui risultavano rispettate le distanze in diametri a monte e a valle; sono state eseguite le prove di idoneità della sezione di misura, secondo quanto previsto al punto 6.2.1 let. c della norma UNI EN 15259:2008

Figura 8. Tabella riassuntiva dei risultati ottenuti dall'analisi delle emissioni svolta in data 04/11/2023

#### 4.5 Scarichi idrici

Lo stabilimento non presenta scarichi di tipo industriale; è presente solamente uno scarico per reflui domestici, provenienti dai servizi igienici, convogliati direttamente alla fognatura comunale.

Lo stoccaggio di imballi metallici nelle zone esterne dello stabilimento ha reso necessaria il controllo degli scarichi in fognatura per analizzare la presenza di ossidi metallici. È stata quindi condotta l'analisi dell'acqua prelevata dal pozzetto di raccolta delle acque meteoriche in concomitanza con un evento piovoso di particolare entità. Di seguito si riporta un estratto dell'analisi in cui si può facilmente notare come i valori per i metalli più significativi, rame e ferro, sia molto al di sotto dei valori imposti dalla legge D.lgs. 152/06 (Parte Terza, Allegato 5, Tabella 3). Nel 2025 non si è svolta nessuna ulteriore analisi in quanto il materiale stoccato all'esterno per natura e quantità non ha subito variazioni.

Prove	Unità di misura	Valore	Inc. estesa (+/-)	LOQ	Metodo	Limiti di Riferim. 1	Limiti di Riferim. 2	Data inizio Data fine
Cadmio	mg/l	<0,001		0,001	UNI EN ISO 11885:2009	0,02		07/11/2023 14/11/2023
Calcio*	mg/l	2,8		1	UNI EN ISO 11885:2009			07/11/2023 14/11/2023
Cromo totale	mg/l	<0,005		0,005	UNI EN ISO 11885:2009	4		07/11/2023 14/11/2023
Cromo esavalente*	mg/l	<0,03		0,03	APAT CNR IRSA 3150 C Mar 29 2003	0,2		07/11/2023 14/11/2023
Ferro	mg/l	<0,1		0,1	UNI EN ISO 11885:2009	4		07/11/2023 14/11/2023
Magnesio*	mg/l	<1		1	UNI EN ISO 11885:2009			07/11/2023 14/11/2023
Manganese	mg/l	<0,005		0,005	UNI EN ISO 11885:2009	4		07/11/2023 14/11/2023
Mercurio*	mg/l	<0,001		0,001	UNI EN ISO 11885:2009	0,005		07/11/2023 14/11/2023
Nichel	mg/l	<0,001		0,001	UNI EN ISO 11885:2009	4		07/11/2023 14/11/2023
Piombo	mg/l	<0,002		0,002	UNI EN ISO 11885:2009	0,3		07/11/2023 14/11/2023
Potassio*	mg/l	<10		10	UNI EN ISO 11885:2009			07/11/2023 14/11/2023
Rame	mg/l	0,02	±0,01	0,01	UNI EN ISO 11885:2009	0,4		07/11/2023 14/11/2023

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION  
FOLDING AND DAILY BRANCH  
DATA: 12/02/2026

FIRMA:

*Giulia Fattori*

Figura 9. Tabella riassuntiva dei risultati ottenuti dall'analisi delle acque di scarico svolta in data 16/11/2025

Dichiarazione Ambientale 2025, redatta in data 28/11/2025

#### 4.6 Suolo e biodiversità

Nel sito produttivo, si potrebbero verificare contaminazioni del suolo e/o del sottosuolo in seguito a:

- Rottura di impianti, tubature o condutture;
- Sversamenti materie prime o rifiuti in fase di carico sui mezzi dei trasportatori terzi;
- Movimentazione rifiuti liquidi;
- Perdita olio o carburante dai mezzi privati del personale o di visitatori esterni nel parcheggio interno;
- Perdita olio o carburante dai mezzi utilizzati per il trasporto di materiale in ingresso/uscita;
- Perdite liquidi da batterie dei mezzi a movimentazione elettrica.

Per far fronte ad eventuali sversamenti, l'Azienda ha prodotto un'istruzione operativa apposita e ha adottato kit di emergenza per sversamenti. Il verificarsi di una o più di questi eventi è registrato nel modulo apposito. Nel 2025 non sono state fatte registrazioni.

La tabella seguente riporta i dati dell'occupazione del suolo. L'Organizzazione si occupa della manutenzione dello spazio verde all'interno del sito produttivo in locazione composto da poche aiuole e qualche albero, promuovendo in tal modo la conservazione della natura. Sono tuttavia assenti aree di pregio per la biodiversità. Nel corso del 2024 non sono avvenute variazioni di rilievo in tale ambito.

	Superficie (m <sup>2</sup> )
<b>Superficie totale</b>	4.357
<b>Superficie coperta</b>	1.600
<b>Superficie scoperta</b>	2.397
<b>Superficie a verde (aiuole ed alberi)</b>	360
<i>di cui orientata alla natura all'interno del sito</i>	360
<i>di cui orientata alla natura all'esterno del sito</i>	0

Figura 10. Tabella riassuntiva dei dati di occupazione del suolo aggiornata a 10/11/2025

#### 4.7 Produzione di rifiuti

L'Azienda è dotata di apposito sistema di organizzazione, gestione e controllo dei rifiuti, secondo i requisiti legislativi cogenti. Il sistema è strutturato quindi con regole e procedure organizzative finalizzate a prevenire la commissione dei reati. La gestione dei rifiuti utilizza il registro di carico e scarico unitamente ad un apposito modulo per monitorare i movimenti e le giacenze. Lo smaltimento/recupero dei rifiuti sopra elencati viene effettuato da ditte specializzate secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente. L'Azienda non effettua trasporti di rifiuti in conto proprio. L'Azienda produce inoltre rifiuti assimilabili ai domestici e pertanto si avvale del servizio di raccolta pubblico, secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale. In particolare, il Comune di Tombolo attua la raccolta differenziata degli scarti derivanti da attività umana (classificati come rifiuti urbani o ad essi assimilabili) tramite servizio di raccolta porta a porta.

Nelle tabelle successive viene riportata una descrizione della tipologia di rifiuti prodotti, suddivisi tra non pericolosi e pericolosi, e le quantità annue prodotte. A differenza degli anni precedenti, si può notare come nel 2025 l'Azienda ha avuto la necessità di gestire il rifiuto 15.01.01(Imballaggi in carta e cartone). Tale necessità

è nata in seguito all'inserimento di un nuovo fornitore di materia prima in quale utilizza per il prodotto realizzato imballi di cartone per l'appunto.

Rifiuti non pericolosi		Quantità prodotte annue (kg)		
Codice CER	Descrizione	2023	2024	2025 (al 10.11.2025)
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	N.A.	N.A.	2.300
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	0	0	0
15.01.03	Imballaggi in legno	0	1.000	560
17.04.01	Rame, ottone, bronzo	11.638	7.660	7.969
17.04.05	Ferro ed acciaio	0	0	640
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	437	0	0
<b>Somma</b>		<b>12.075</b>	<b>8.660</b>	<b>11.469</b>

Figura 11. Tabella riassuntiva delle quantità di rifiuti non pericolosi aggiornata al 10/11/2025

Particolare attenzione va posta al CER17.04.01 che rappresenta gli scarti di produzione. Nella tabella seguente vengono riportati i dati parametrizzati a 100 sulla produzione del 2023. Dalla tabella si può notare come la percentuale di scarto prodotto sia costante nel tempo con un valore medio del 2,3%.

Codice CER 17.04.01: Rame, Ottone, Bronzo	Quantità prodotte annue (kg)		
	2023	2024	2025 (al 10.11.2025)
<b>SCARTI DI PRODUZIONE (kg)</b>	11.638	7.660	7.969
<b>Rapporto a 100</b>	100	66	68
<b>Percentuale di scarto</b>	2,3%	2,1%	2,4%

Figura 12. Tabella riassuntiva delle quantità di rifiuti non pericolosi aggiornata al 10/11/2025

Le quantità di rifiuti pericolosi prodotte sono riportate nella tabella che segue. Le quantità relative ai codici 12.01.09\*, 12.01.14\* sono rapportate alle quantità di materiale prodotto tramite trafilatura e ricottura in quanto sono queste lavorazioni a generare tale rifiuto; si può notare una diminuzione tra l'anno 2023 e 2024 da 2,9% a 1,4% mentre il valore è rimasto costante per il 2025 a conferma dell'attenzione al controllo periodico delle emulsioni. Le quantità relative al codice 13.08.02\*, trattandosi dell'acqua di condensa del compressore, sono state invece rapportate al volume totale prodotto; Si può notare come la percentuale sia diminuita passando dallo 0,24% del 2024 al 0,15% del 2025.

Rifiuti pericolosi		Quantità prodotte annue (kg)		
Codice CER	Descrizione	2023	2024	2025 (al 10.11.2025)
12.01.09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	2.450	1.160	2.320
12.01.14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	10	16	66
<b>Somma</b>		<b>2.460</b>	<b>1.176</b>	<b>2.386</b>
<b>Rapporto a 100 della quantità prodotta</b>		100	99	195
<b>Percentuale sulla quantità prodotta</b>		2,9%	1,4%	1,4%
13.08.02*	Altre emulsioni	900	880	520
<b>Rapporto a 100 della quantità prodotta</b>		100	71	66
<b>Percentuale sulla quantità prodotta</b>		0,18%	0,24%	0,15%

Figura 13. Tabella riassuntiva delle quantità di rifiuti pericolosi aggiornata al 10/11/2025

#### 4.8 Imballaggi

L'Azienda utilizza per il confezionamento ed il trasporto dei prodotti realizzati bobine in ferro, rocchetti, spole e vassoi in plastica e bancali in legno. Data la natura dei materiali, dei prodotti realizzati e dei flussi logistici, tali imballi sono sempre riutilizzati fino alla loro dismissione a causa rottura. Per proteggere il prodotto realizzato da ossidazione ed eventuali danneggiamenti, fino al 2023 è stato utilizzato principalmente del film in materiale plastico. Dal 2024 invece, dove la natura del prodotto e la logistica lo hanno reso possibile, la maggior parte del materiale plastico è stato sostituito da fogli di carta. La tabella seguente riporta il consumo di film estensibile dal 2023 al 10 Novembre 2025 in cui il numero di bobine realizzate è stato parametrizzato su valore di 100 come indicato nel Regolamento all'Allegato VI punto C. Come si può notare, la scelta di utilizzare fogli di carta ha permesso una riduzione del 53% di plastica nel periodo considerato.

	2023	2024	2025 al 10.11.2025
kg di film estensibile utilizzato	102	40	20
Numero totale bobine prodotte (rapportate a 100 del 2023)	100	73	42
Kg/bobina	1,02	0,55	0,48

Figura 14. Tabella riassuntiva delle quantità di film estensibile utilizzato per l'imballaggio aggiornata al 10/11/2025

#### 4.9 Materiali in uso

Il principale materiale in uso dall'organizzazione è il rame. La tabella successiva riporta le quantità lavorate nel triennio 2023-2025, fatto 100 il volume produttivo del 2023.

	2023	2024	2025 (al 10.11.2025)
Quantità prodotta(kg)	100	81	84

Figura 15. Tabella riassuntiva delle quantità di rame prodotte al 10/11/2025



Per quanto riguarda i materiali di consumo, invece, quello principale nelle attività produttive è l'olio, sia esso emulsionabile (per i processi di trafilatura e ricottura) oppure idraulico per il funzionamento degli impianti. Nel 2025 il totale acquistato è stato di 182kg.

Per le attività di ufficio, è la carta. Nella Tabella seguente si riportano i consumi registrati dal 2023 al 10/11/2025, correlando il numero di risme acquistate su numero di persone. Come si può notare, il consumo sta diminuendo nel tempo passando dalle 6 risme/persona nel 2023 a 3,75 risme/persona del 2025. Il miglioramento è stato ottenuto grazie ad una attenzione maggiore alla stampa dei documenti. Attenzione è inoltre posta a scegliere carta certificata FSC che ne garantisce la provenienza da foreste gestite in modo responsabile e sostenibile.

	2023	2024	2025 (al 10/11/2025)
<b>Numero risme utilizzate</b>	24	18	15
<b>Numero di persone</b>	4	4	4
<b>Numero risme a persona</b>	6,00	4,50	3,75

Figura 16. Tabella riassuntiva delle quantità di risme di carta utilizzate al 10/11/2025

#### 4.10 Rumore

Il rumore verso l'esterno è generato sia da fonti mobili (mezzi pesanti che effettuano operazioni di carico e scarico), che da fonti fisse (macchinari interni ed esterni all'Azienda). Nello specifico l'Azienda ricade in fascia V "prevalentemente industriali" i cui limiti di emissione sono 70 dB(A) diurno, 60 dB(A) notturno. Nel 2023 l'Azienda ha provveduto all'effettuazione dell'analisi del rumore esterno: i risultati hanno messo in evidenza come tali valori limite vengano rispettati. Nel 2025, come nel 2024, non si è ritenuto opportuno svolgere nessuna ulteriore analisi in quanto i processi produttivi così come l'edilizia circostante lo stabilimento non hanno subito modifiche di rilievo.

### 5. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quegli aspetti sui quali l'Organizzazione non ha un pieno controllo gestionale ma sui quali essa può avere un grado di influenza più o meno elevato. Essi riguardano principalmente aspetti legati al ciclo di vita del prodotto, prestazioni e pratiche ambientali dei fornitori, dei clienti e degli utilizzatori finali. In particolare, le attività affidate a terzi, se non effettuate correttamente, possono comportare fenomeni in inquinamento del suolo, contaminazione acque reflue, emissioni, abbandono o errata gestione di rifiuti, rischio di incidenti e sprechi. Inoltre, particolare attenzione va posta anche alla corretta gestione del prodotto finito al termine del suo ciclo di vita: se opportunamente svolta infatti, il rame presente all'interno di un cavo elettrico può essere riciclato al 100%. La tabella successiva riassume gli impatti ambientali indiretti analizzati dall'Organizzazione.



#	ATTIVITÀ/SERVIZI	IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI DERIVANTI (OGGETTIVI O PRESUNTI)	SOGGETTI RESPONSABILI	GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ 2025	GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ 2024	GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ 2023
1	Gestione attività di manutenzione esterna	Produzione di rifiuti da attività di manutenzione	Manutentori esterni	2	2	2
2	Gestione attività di manutenzione esterna	Inquinamento del suolo o sottosuolo a causa sversamento	Manutentori esterni	2	2	2
3	Smaltitori di rifiuti	Impatti derivanti dal trattamento dei rifiuti (Emissioni in atmosfera /scarichi idrici/ etc.)	Smaltitore di rifiuti	1	1	1
4	Errata o carente gestione del rifiuto presso la sede di produzione dello stesso.	Produzione di rifiuti difficilmente recuperabili, necessità di effettuare ulteriori trattamenti ai rifiuti, contaminazione ambientale	Fornitori di materiali/beni, fornitori di servizi, terzisti	1	1	1
5	Attività di consulenza	Eventuali sanzioni e ritardi nelle applicazioni delle normative oppure consigli sbagliati	Società di consulenza	2	2	2
6	Utilizzo degli imballi difficilmente recuperabili	Produzione di rifiuto	Fornitori di materia prima, materiale di supporto, servizi	2	2	2
7	Trasporti in ingresso e in uscita	Consumo carburante	Trasportatori terzi	2	2	2
8	Trasporti in ingresso e in uscita	Emissioni in atmosfera	Trasportatori terzi	1	1	1
9	Trasporti in ingresso e in uscita	Rumore	Trasportatori terzi	1	1	1
10	Trasporti in ingresso e in uscita	Inquinamento per traffico veicolare indotto	Trasportatori terzi	2	2	2
11	Attenzione alla gestione degli imballi	Generazione di rifiuti per una cattiva gestione degli imballi da parte dei clienti	Clienti	2	N.A.	N.A.

LEGENDA:  
SIGNIFICATIVITÀ: 1. influenza nulla , 2. influenza bassa , 3. influenza media, 4. influenza alta

Figura 17. Aspetti ambientali indiretti individuati dall'Organizzazione (tabella aggiornata al 10/11/2025)

Considerando le attività condotte presso lo stabilimento, gli aspetti ambientali indiretti sono da attribuirsi a:

- Imprese che effettuano raccolta, trasporto e trattamento rifiuti (emissioni, scarichi, rumore, incendi, possibile contaminazione suolo ed acque)
- Fornitori di servizi ( e.g. impresa di pulizie) (produzione rifiuti, uso prodotti detergenti, scarichi idrici)
- Imprese manutenzione impianti (produzione rifiuti, utilizzo prodotti pericolosi)
- Terzisti per montaggio/installazione e assistenza al collaudo finale (uso sostanze pericolose, produzione rifiuti, emissioni atmosfera, rumore, possibili contaminazioni).

Come si può notare dalla tabella, rispetto al 2024, nel 2025 l'Organizzazione ha introdotto un nuovo aspetto legato alla gestione degli imballi da parte del Cliente (punto 11) in quanto attività che, se non correttamente svolta, può portare alla generazione di rifiuti.

## 6. STRATEGIE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE TRIENNO 2025-2028

L'Azienda è attenta a ricercare modalità di svolgimento dell'attività che favoriscano il risparmio di energia, la riduzione dell'inquinamento, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti, la prevenzione di possibili danni. Essa è inoltre consapevole della necessità di salvaguardare la sostenibilità ecologica in tutte le proprie attività, in considerazione dei diritti delle generazioni future. Le strategie e la gestione operativa dell'Azienda sono improntate ai principi dello sviluppo sostenibile, ponendo attenzione affinché lo svolgimento delle attività venga effettuato nel rispetto dell'ambiente, dello sviluppo economico e sociale e della salute pubblica, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali in materia. Di seguito vengono proposti una serie di obiettivi di miglioramento, che saranno soggetti di sistematica revisione in occasione del Riesame della Direzione, al fine di monitorare costantemente l'andamento delle prestazioni ambientali e lo stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati. I traguardi ambientali sono stati stabiliti prendendo in considerazione gli aspetti ambientali di maggiore rilevanza, le soluzioni tecnologiche disponibili, le esigenze finanziarie operative e commerciali ed il punto di vista delle parti interessate.

Dall'analisi dello stato di avanzamento delle azioni intraprese nel corso del 2025 con il fine il raggiungimento degli obiettivi prefissati si possono trarre le seguenti considerazioni:



- Riduzione carta: obiettivo annuale è stato raggiunto con un risparmio del 16,7% nel 2025 rispetto al 2024. È stato inoltre raggiunto l'obiettivo iniziale proposto della riduzione del 30% rispetto al 2023 raggiungendo un valore del 37,5%.
- Sostituzioni plafoniere nello stabilimento produttivo: con l'obiettivo prefissato di 10, nel 2025 sono state sostituite 6 plafoniere. Considerato l'obiettivo iniziale sono state sostituite 18 plafoniere.
- Sostituzione motori in corrente continua: il revamping dell'unica linea di produzione avente motori in corrente continua è stato eseguito.
- Riduzione plastica: sebbene l'obiettivo iniziale della riduzione del consumo di plastica del 40% sia stato raggiunto nel 2024 (riduzione del 47%), l'Organizzazione ha migliorato ulteriormente le performance raggiungendo nel 2025 una riduzione del 53%.
- Riduzione acqua: la sostituzione del compressore per il raffreddamento del gruppo di climatizzazione è stata spostata nel 2028 per mancanza di copertura finanziaria.



Aspetto	Obiettivo	Valore atteso	Azione	Resp. attuazione	€	Target 2025	Status 2025	Target 2026	Status 2026	Target 2027	Status 2027	Target 2028	Status 2028
CONSUMO MATERIE PRIME	Riduzione consumo carta utilizzata presso gli uffici	Riduzione del 30% rispetto al consumo del 2023	Analisi dei dati monitoraggio stampanti attivato da 01/2024 Analisi dei consumi principali tramite coinvolgimento risorse per ottimizzazione Sensibilizzazione di tutte le risorse ed eliminazione utilizzi non più necessari	DIR	500	-7%	-16,7%	-3,0%		-1,0%			
ENERGIA ELETTRICA	Riduzione consumo energetico	Riduzione di 50% dell'energia per singola plafoniera	Sostituzione progressiva delle plafoniere a fluorescenza con plafoniere LED a necessità/guasto (totale da sostituire: 65)	MAN	Fino a 2.000/anno	Sostituzione 10 plafoniere	Sostituite 6 plafoniere (rimanenti da sostituire: 47)	Sostituzione 10 plafoniere		Sostituzione 10 plafoniere		Sostituzione 10 plafoniere	
ENERGIA ELETTRICA	Riduzione consumo energetico	Riduzione di 30-40% dell'energia per singola macchina	Sostituzione progressiva dei motori in corrente continua con motori in corrente alternata alimentati da inverter	MAN	40.000	Adeguamento MW1	Attività conclusa						
CONSUMO MATERIA PRIMA	Riduzione plastica	Riduzione plastica del 40% rispetto al 2023	1. Sostituzione dei bicchieri in plastica con borracce in metallo 2. Eliminazione del film plastico per la protezione del materiale in arrivo 3. Eliminazione del film plastico per la protezione del materiale in partenza	DIR	2.000 anno	Eliminazione del film plastico per la protezione del materiale in partenza	Attività portata a termine con un riduzione di plastica del 53%	Eliminazione del film plastico per la protezione del materiale in arrivo					
CONSUMO MATERIA PRIMA	Riduzione consumo di acqua	Riduzione del 50% di consumo di acqua nel periodo estivo	Sostituzione o integrazione del compressore con un gruppo frigo a circuito chiuso	DIR	10.000	Sostituzione del compressore del gruppo di condizionamento	Attività non svolta per mancanza di copertura finanziaria. Attività posticipata al 2027					Sostituzione del compressore del gruppo di condizionamento	
ENERGIA ELETTRICA	Approvvigionamento da fonti rinnovabili	Approvvigionamento da fonti rinnovabili per il 60% del consumo	Partecipazione ad una comunità energetica come utilizzatore e scelta di altri mix di energia proposti dal fornitore di corrente elettrica	DIR	500			Partecipazione alla comunità energetica e valutazione dell'approvvigionamento da fonti rinnovabili		Eventuale scelta di altri mix di energia proposti dal fornitore di corrente elettrica			

Figura 18. Obiettivi di miglioramento e risultati raggiunti dall’Organizzazione per il triennio 2025-2028



## 7. INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il presente documento illustra al pubblico e a tutti i soggetti interessati:

- le attività svolte da TEKKONWIRE SRL;
- gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, ad esse collegati;
- gli obiettivi di miglioramento ambientale che l'Azienda si è prefissata.

Il documento è rivolto alla Comunità esterna e interna all'azienda ed ha l'obiettivo di stabilire un rapporto trasparente con tutte le parti sociali interessate, in particolare con la popolazione, le Autorità locali e con i lavoratori, parte attiva della corretta gestione delle attività svolte.

Il responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015/Regolamento EMAS di TEKKONWIRE SRL è l' Ing. Fabio Grosselle – Indirizzo e-mail: [quality@tekkonwire.it](mailto:quality@tekkonwire.it).

La presente Dichiarazione Ambientale verrà inserita nel sito Internet Aziendale appena disponibile. Essa è messa a disposizione del pubblico e consultabile tramite il sito internet di ISPRA. Copia della Dichiarazione Ambientale è inoltre disponibile per i cittadini, associazioni ed Enti che ne faranno direttamente richiesta.

## 8. CONVALIDA DEL DOCUMENTO

La presente Dichiarazione Ambientale di TEKKONWIRE SRL. contiene un compendio dei dati aggiornati al 30.11.2024 concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività dell'organizzazione.

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Regolamento (CE) EMAS 1221/2009 in conformità agli allegati I, II, III del Regolamento 1505/2017 e secondo il regolamento 2026/2018 dal valutatore ambientale accreditato Bureau Veritas Certification Holding SAS Italy Branch, Viale Monza, 347 – 20126 Milano, Numero Accredimento: IT-V-006.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In relazione alla conformità legislativa, l'organizzazione dichiara la propria conformità all'interno della Dichiarazione Ambientale. Il Documento è stato redatto dall' Ing. Fabio Grosselle, responsabile del Sistema di Gestione Ambientale. Il prossimo aggiornamento è previsto con frequenza annuale.

In occasione di ogni convalida sarà effettuata la visita di sorveglianza, da parte del Verificatore Ambientale accreditato, relativa al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma standard UNI EN ISO 14001:2015.

TEKKONWIRE SRL si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet quando risulterà disponibile.

Dichiarazione Ambientale 2025, redatta in data 28/11/2025

